

Convegno Roma 22.11.2017 c/o PCM DAR “**La diversità linguistica in Italia: un patrimonio europeo**”

Max Pachner (abstract)

Il Comitato unitario appartiene alla tipologia degli ‘Organismi di coordinamento e proposta’ previsti dall’art. 3, comma 3, della L. 482/99, ed è stato costituito nel 2003 dalle minoranze linguistiche germaniche ‘distribuite su territori regionali diversi’, nel caso di specie Friuli Venezia Giulia, Veneto, Provincia autonoma di Trento, Valle d’Aosta, Piemonte.

Il Comitato si pone **quale entità di rappresentante della società civile** (della cui particolare specie – comunità linguistiche germaniche - il Comitato unitario è espressione di rete, così come localmente sono espressioni della società civile le singole comunità linguistiche) “*i cui membri sono legati da una comune cultura, da somiglianza se non comunanza di costumi, modi di pensare, di sentire e di agire, accompagnata da un sentimento d’appartenenza forte e condiviso*”.

In relazione a quanto rappresentato dalle Comunità nell’Assemblea 2017 tenutasi in Palù del Fersina, è forte preoccupazione del Comitato, e tramite esso di tutte le minoranze germaniche site al di fuori delle Province autonome di Trento e Bolzano, di vedere positivamente garantito nel tempo l’apprendimento della lingua minoritaria e dell’inerente cultura. Ex lege da assicurarsi: “in attuazione dell’articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali”.

E’ a perfetta conoscenza che:

- per l’insegnamento nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria è richiesta la laurea magistrale (come da Decreto Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, con il quale è stato adottato il Regolamento di cui all’art. 2, comma 416, della L. 244/2007. All’art. 6 sono state determinati contenuti e caratteristiche del “*Corso di laurea magistrale a ciclo unico per l’insegnamento nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria*”, strutturato secondo la Tabella 1 allegata al decreto [La Tabella 1, sul totale di 300 CFU (Crediti formativi universitari), prevede: *Laboratori di lingua inglese* (10 CFU) e *Prova di idoneità di lingua inglese livello B2* (2 CFU)];
- stante jus superveniens. in applicazione del Dlgs. 66/2017 (emanato in attuazione delle delega di cui alla L. 107/2015) è stato disposto che: “**A decorrere dall’anno scolastico 2019/20 l’accesso ai posti di educatore di servizi educativi per l’infanzia è consentito esclusivamente a coloro che siano in possesso della laurea triennale in Scienze dell’educazione della classe L 19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari (CFU)**”.

Si pongono, conseguentemente, le questioni non solo dell’aggiornamento dei docenti in servizio [dell’acquisizione presso Università, tramite corso di formazione/ aggiornamento/ qualificazione delle competenze linguistiche in lingua tedesca (almeno al livello B1, CEFR, con conseguente certificazione), avvalendosi di quanto previsto dalla L. 107/2015, art. 1, commi 121/122], ma anche e soprattutto che - **nel ricambio di personale docente** - alle istituzioni scolastiche aventi a bacino d’utenza i Comuni aventi ‘popolazioni germaniche’ delimitati ex art 3, L. 482/99 **venga, con motivata priorità**, assegnato un adeguato/sufficiente numero di unità dotate del certificato livello di competenza linguistica ante citato.

In favore **dei futuri docenti** (tali intendendosi gli studenti iscritti/iscrivendi del/al Corso di laurea in Scienze della formazione primaria - del/al corso di laurea triennale in Scienze dell’educazione della classe L 19 a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia), laddove interessati/interessabili a docenza in/nella specifica lingua minoritaria nelle pertinenti sedi, **vi è precisa esigenza** di formulazione di raccomandazione/indirizzo alle Università ove sono/saranno attivati i citati corsi di laurea di prevedere/rappresentare l’esigenza/opportunità dell’acquisizione in itinere nel curriculum formativo del livello di competenza linguistica in lingua tedesca almeno al livello B1, CEFR.

Il rinvio alle Raccomandazioni del Consiglio d’Europa [da ultimo e per tutte Risoluzione Res/CMN(2017(4))] e alle Risoluzioni del Parlamento Europeo è dato per eseguito.